



Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato  
dell'A.T.O. N.1 "Toscana Nord"



Dasa-Rägister  
EN ISO 9001:2000  
IQ-0707-16

## SOMMARIO

Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio  
chiuso al 31 dicembre 2007 PAG. 7

Bilancio d'esercizio PAG. 21

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2007 PAG. 33

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio  
chiuso al 31.12.2007 PAG. 61



Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato  
dell'A.T.O. N.1 "Toscana Nord"



Dasa-Räger  
EN ISO 9001:2000  
IQ-0707-16

## **Bilancio d'esercizio al 31/12/2007**





## CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Filippo Eugene Luchi    Presidente

Francesco Mandorli    Vice Presidente Delegato

Giuseppe Vitiello    Consigliere

Gianmaria Nardi    Consigliere

Pier Giorgio Magnani    Consigliere

### Collegio Sindacale

Lucia Bordigoni    Presidente

Alberto Matteucci    Sindaco effettivo

Lucio Boggi    Sindaco effettivo

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL Bilancio CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007

Signori azionisti,

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 rileva un risultato positivo con un Utile di euro 58.220 e conferma il trend economico positivo del primo triennio di attività.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2364 c.c. si comunica che il Consiglio di Amministrazione della Società ha inteso utilizzare il massimo di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei Soci in quanto le difficoltà legate alla complessità ed all'ampiezza della macro-struttura aziendale e gli obblighi informativi e convenzionali in continuo aggiornamento nei confronti sia dell'AATO che dei Soci, hanno imposto un ulteriore adeguamento delle procedure informatiche con il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali.

Occorre considerare inoltre che solo in seguito all'approvazione della revisione del Piano d'Ambito e della conseguente Articolazione Tariffaria avvenute nei mesi di aprile e di agosto del 2007, la Società ha potuto vedersi riconosciuta la copertura dei propri costi, seppur considerando quelli del primo bilancio della gestione relativa al 2005. Di contro la Società, tenuto anche conto delle importanti novità introdotte e della complessa articolazione approvata sia relativamente alle utenze Domestiche Residenti che a quelle Produttive nonché della necessaria e preordinata attività di informazione all'utenza, ha dovuto continuare ad emettere la bollettazione applicando le tariffe previste dal primo Piano d'Ambito approvato nel maggio del 2004, con una forte decurtazione dei flussi finanziari e con il conseguente appesantimento degli oneri finanziari derivanti dalle facilitazioni creditizie richieste agli istituti di credito.

Conseguentemente di ciò se ne dovrà tenere debito conto nel corso della revisione ordinaria triennale, convenzionalmente prevista, che l'A.A.T.O. si appresta a definire. Nonostante quanto sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito con gli ulteriori sforzi verso la continua organizzazione unitaria ed operativa della Società per proseguire il consolidamento delle attività e dei servizi gestiti.

Andamento della gestione.

Il continuo processo di coinvolgimento delle strutture aziendali, anche in seguito a periodici incontri tra dirigenti e dipendenti, sta portando miglioramenti sia sul fronte dell'armonizzazione delle procedure adottate che su quello della interdipendenza tra servizi gestiti in modo da poter riscontrare risposte operative nei singoli territori gestiti.

A tale proposito, come esempio, possiamo citare le molteplici azioni sviluppate per le attività di seguito riportate:

- integrazione totale delle attività di front-office che si interfacciano direttamente con gli utenti non solo attraverso gli sportelli aperti al pubblico ma anche attraverso processi innovativi quali le pratiche

---

**Sede Legale:** 55100 - Lucca - LU - Viale Europa 474 S. Concordio  
n° verde informazioni e pratiche 800 223377 - n° verde guasti 800 234567 [www.gaia-spa.it](http://www.gaia-spa.it) - mail: [info@gaia-spa.it](mailto:info@gaia-spa.it)

**Sedi Operative e Uffici Commerciali:**

54033 - Avenza (Carrara) - MS - Viale D. Zaccagna 18/A  
55027 - Galliciano - LU - Via della Rena 24  
55045 - Marina di Pietrasanta - LU - Via Donizetti 16  
55049 - Viareggio - LU - Via XX Settembre 3  
54016 - Terrarossa - MS - Corso Europa Unita 27

C.S.: 1.938.889,00  
C.F. e P.I.: 01966240465  
R.E.A.: 185558  
R.I.: LU 01966240465

richieste e gestite on-line via web, le risposte alle chiamate tramite il servizio SMS che consente ai nostri uffici di contattare direttamente gli utenti

sia per la risoluzione delle varie problematiche che per avvisare di eventuali lavori o sospensioni idriche nei luoghi di residenza;

- graduale allineamento delle fatturazioni rispetto al proprio periodo di competenza recuperando l'inevitabile discrasia iniziale del 2005 dovuta alla conversione e bonifica dei dati dei precedenti gestori (sia aziendali che comunali per le gestioni "in economia");

- costante confronto con le procedure della Qualità certificata Iso 9001 nel corso dell'anno;

- sviluppo e la messa a regime del "sistema URU" (Ufficio Relazioni con l'Utenza) che ha consentito la gestione delle richieste da provenienti attraverso i canali sopra menzionati, monitorandone i tempi e nel rispetto della Carta dei Servizi per le singole attività gestite. Di seguito vengono riportati i dati a consuntivo dei rapporti con l'utenza gestiti:

Risposta utenti	lettere	800
Risposta utenti	mail	600
Risposta utenti	sms	6.000
Pratiche commerciali	vForm	15.600
Chiamate guasti	n.verde	81.800
Vulture	back office	7.400
Allacciamenti acquedotto	poli	1.600
Allacciamenti fognatura	poli	1.400
Subentri	poli	200
Nuove attivazioni	poli	1.300

Tutti i dati sopra evidenziati sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, ad eccezione delle vulture che sono più che raddoppiate (nel 2006 erano 3.250) dovuto soprattutto all'effetto dell'applicazione tariffaria distinta per i non residenti e delle chiamate al numero verde che si attestano sul valore dell'anno precedente.

Si noti, infine, che il numero delle chiamate per guasti è in diminuzione (nel 2007 sono state 16.000 mentre nel 2006 erano 19.000) e ciò denota un miglioramento della gestione tecnica dovuto essenzialmente alle manutenzioni straordinarie fatte sugli impianti ricevuti dai precedenti gestori ed agli investimenti programmati.

Nel corso del 2007 è stata intensificata anche l'attività dell'Ufficio Controllo di Gestione partendo dalla revisione generale del modello di controllo di gestione, dopo avendo verificato la piena conformità dello stesso alla convenzione di affidamento, al piano di ambito degli investimenti, alle procedure di qualità vigenti.

Successivamente sono state ricondotte alla procedura gestionale tutte le attività operative tracciandone tutte le attività effettuate su ogni singolo cespite aziendale (tratto di rete, singolo impianto, ecc.).

Grazie all'Ufficio Controllo di Gestione, ai Settori Tecnici ed all'Ufficio OSI, è stato possibile rendicontare i seguenti dati a livello di attività di pronto intervento ed a livello di costi.



## Tabella di riepilogo dell'attività di pronto intervento.

Comune	N° Pratiche Depurazione	N° Pratiche Fognature	N° Pratiche Acqua	N° Pratiche Totali	N° Pratiche tot. in orario	N° Pratiche tot. fuori orario
Barga	6	35	347	388	252	136
Camporgiano	0	14	152	166	97	69
Careggine	1	12	68	81	50	31
Castelnuovo di Garfagnana	1	30	188	219	120	99
Castiglione di Garfagnana	2	9	99	110	69	41
Coreglia Antelminelli	1	63	154	218	149	69
Fabbriche di Vallico	0	2	17	19	16	3
Fosciandora	0	3	28	31	23	8
Galliciano	1	37	125	163	115	48
Giuncugnano	1	13	49	63	40	23
Minucciano	0	23	165	188	121	67
Molazzana	1	8	101	110	56	54
Piazza al Serchio	2	34	130	166	110	56
Pieve Fosciana	0	9	86	95	66	29
San Romano in Garfagnana	1	10	68	79	45	34
Sillano	0	1	24	25	17	8
Vagli sotto	1	16	83	100	62	38
Vergemoli	1	6	21	28	19	9
Villa Collemandina	0	12	95	107	63	44
Aulla	0	0	0	0	0	0
Bagnone	0	23	154	177	118	59
Casola in Lunigiana	0	5	63	68	41	27
Comano	0	6	55	61	35	26
Filattiera	0	4	100	104	66	38
Fivizzano	1	87	769	857	546	311
Fosdinovo	0	18	265	283	158	125
Licciana Nardi	4	24	331	359	200	159
Mulazzo	0	9	337	346	197	149
Villafranca in Lunigiana	0	8	151	159	112	47
Zeri	0	0	0	0	0	0
Abetone	0	0	0	0	0	0
Cutignano	1	5	75	81	55	26
Piteglio	0	5	74	79	64	15
San Marcello Pistoiese	2	40	427	469	295	174
Bagni di Lucca	5	44	491	540	355	185
Borgo a Mozzano	1	34	248	283	170	113
Lucca	0	0	0	0	0	0
Pescaglia	1	27	241	269	151	118
Carrara	2	1037	1531	2570	1716	854
Massa	0	55	0	55	29	26
Montignoso	1	29	465	495	309	186
Camaiore	3	376	1093	1472	861	611
Forte dei Marmi	3	161	513	677	458	219
Massarosa	3	211	735	949	584	365
Pietrasanta	8	447	883	1338	848	490
Seravezza	3	104	357	464	289	175
Stazzema	0	5	161	166	97	69
Viareggio	2	493	882	1377	863	514

Come ampiamente evidenziato nelle precedenti relazioni, la Società ha ottenuto un “prestito ponte” con un Pool di Istituti di Credito, di cui è capofila la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, pari a 16 milioni di euro, per far fronte agli impegni contrattuali derivati dall’acquisto dei rami d’azienda delle società precedenti gestori e per coprire parte degli interventi e degli investimenti effettuati nel primo anno di gestione.

Tale operazione “ponte” è stata più volte prorogata nelle more dell’approvazione da parte dell’Assemblea dell’A.A.T.O. n°1 “Toscana Nord” della revisione del Piano d’Ambito avvenuta in data 26/4/2007 e della conseguente Nuova Articolazione Tariffaria avvenuta in data 3/08/2007.

Nel frattempo la Società ha conferito un mandato di advising per lo studio e la strutturazione di un apposito finanziamento a medio-lungo termine dedicato agli investimenti dell’intero Piano d’Ambito (così come avvenuto in altre realtà toscane) a primarie istituzioni finanziarie italiane le quali hanno provveduto alla stesura di una Due Dilligence di approfondimento delle problematiche legali e, in seguito a specifici incontri tra la Società, i loro consulenti e l’A.A.T.O. n°1 “Toscana Nord”, hanno prodotto una bozza di Convenzione revisionata per rendere “bancabile” il Piano d’Ambito anche attraverso gli approfondimenti e le integrazioni da proporre al Piano Economico Finanziario previsto dalla normativa in vigore, nel frattempo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’A.A.T.O. e sottoposto all’approvazione dell’Assemblea Consortile dello stesso Ente.

### Sintesi della situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Relativamente agli aspetti contabili, vengono riportati di seguito alcuni prospetti, redatti sulla base dei principi contabili italiani, contenenti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari che hanno caratterizzato l’esercizio 2007. L’andamento della società sotto l’aspetto economico è evidenziato dal conto economico:

#### Prospetto sintetico di conto economico

Andamento Economico	31.12.2007		31.12.2006	
	euro/Mig.	%	euro/Mig.	%
Valore della Produzione	62.112	100	56.839	100
Costo della Produzione	39.661	69,8	35.385	62,3
Valore Aggiunto	22.451	39,5	21.455	37,7
Costo del Lavoro	15.219	26,8	13.918	24,5
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>7.232</b>	<b>12,7</b>	<b>7.536</b>	<b>13,3</b>
Ammortamenti e Accantonamenti	3.219	5,7	3.872	6,8
<b>Risultato Operativo</b>	<b>4.013</b>	<b>7,1</b>	<b>3.664</b>	<b>6,7</b>
Proventi Oneri Finanziari	- 2.751	- 4,8	- 1.665	- 2,9
Rettifiche Attività Finanziaria	- 23			
Risultato Gestione Straordinaria	209	- 0,4	- 87	- 0,2
Utile Periodo Ante Imposte	1.448	2,5	1.912	3,4
Imposte E Tasse	- 1.390	- 2,4	- 1.705	- 3,0
<b>Risultato Netto D’esercizio</b>	<b>58</b>	<b>0,1</b>	<b>207</b>	<b>0,4</b>

L'esercizio 2007 si è chiuso con un valore della produzione di 62.111 migliaia di euro, l'incremento rispetto all'anno precedente è di 3.272 migliaia pari a un + 9,277%, tale aumento è da attribuirsi principalmente alla revisione del Piano d'Ambito. A questo proposito si evidenzia che al 31.12.2007 è stato determinato un ricavo per recupero tariffario pari ad euro 14,3 milioni. La cifra è stata determinata sottraendo dal totale dei ricavi afferenti il S.I.I. garantiti dall'AATO l'importo di quelli iscritti alla stessa data dall'azienda.

Il risultato del valore della produzione ha risentito anche delle maggiori capitalizzazioni tecniche effettuate sulla base delle rendicontazioni presentate dai dirigenti del settore tecnico.

I costi della produzione passano da 35,385 milioni di euro nel 2006 a 39,661 milioni di euro nel 2007, registrando un incremento pari + 12,08%, la crescita dei costi rispetto all'anno precedente è da ricondurre principalmente all'attuazione di un programma di manutenzione delle reti, all'aumento del costo dell'energia elettrica e del carburante. Tale aumento ha inciso negativamente sul margine operativo lordo che rispetto all'anno precedente registra un decremento del 4,2%.

Il costo del personale è aumentato di 1,3 milioni di euro, pari al 9,3 %, ma in linea con la previsione del master budget 2007. Tale aumento è dovuto in parte alla approvazione e conseguente applicazione al personale dipendente del rinnovo contrattuale e in parte all'incidenza piena che hanno avuto nel 2007 le assunzioni fatte nel 2006 per assicurare la copertura del servizio nelle zone montane precedentemente gestite in economia diretta dai comuni.

Per quanto riguarda l'accantonamento per svalutazione crediti si è ritenuto opportuno procedere ad un maggior accantonamento rispetto all'anno precedente al fine di coprire eventuali perdite per insolvenze sul fatturato di competenza dell'esercizio.

La voce ammortamenti è stata calcolata considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sino allo scorso anno erano eccessivamente penalizzanti rispetto allo stato reale di conservazione ed usura degli impianti stessi; la riformulazione di un piano di ammortamento, supportato da una relazione dettagliata dei Dirigenti tecnici, rispecchia con maggior fedeltà la residua vita utile dei cespiti stessi, tenuto conto anche degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati nei primi tre anni di gestione.

Grazie a tale attenta valutazione tecnica si sono registrati minori ammortamenti per euro 1.638.325 rispetto alla applicazione delle aliquote precedentemente utilizzate; questo ha comportato un minor costo d'esercizio. Rispetto all'anno 2006 quindi l'ammortamento complessivo diminuisce di 946.291 euro, influenzando positivamente il risultato finale.

L'accantonamenti al fondo rischi ammonta complessivamente a euro 250.000, registra un leggero incremento di euro 17.053 e mira, in applicazione del criterio della prudenza, ad imputare all'esercizio tutti i costi di competenza ancorché non certi ma soltanto probabili o possibili. Essi sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di euro 2.750.992 (+1.086.250) per gli oneri finanziari connessi al finanziamento degli investimenti effettuati.

Infine tra i proventi straordinari è stato appostato il fondo ammortamento allacciamenti accumulato al 31.12.2006 pari a euro 629.645. Tale importo riguarda la richiesta di restituzione del valore netto contabile di cessione dei beni materiali afferenti gli Allacciamenti e l'Acquedotto Industriale (ceduti col ramo d'azienda degli ex gestori Amia spa e Veia spa) che non sono stati riconosciuti dall'A.A.T.O. come dotazioni patrimoniali afferenti il Servizio Idrico Integrato e pertanto scorporati integralmente dal calcolo per la determinazione della Tariffa. Il saldo positivo della gestione straordinaria pari a euro 208.836 porta ad un risultato ante imposte di euro 1.448.245. Le imposte sul reddito di esercizio pari a euro 1.390.026 (- 315.251), conducono ad un utile netto di euro 58.220.

## Prospetto sintetico di stato patrimoniale

S.p. sintetico	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONE
<b>Attività</b>	euro/Mig.	euro/Mig.	
Immobilizzazioni Materiali	53.372	43.436	- 9.936
Immobilizzazioni Immateriali	1.628	1.642	13
Immobilizzazioni Finanziarie	97	75	- 22
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>55.097</b>	<b>45.152</b>	<b>- 9.945</b>
Rimanenze	1.273	997	- 275
Crediti	66.021	53.280	- 12.741
Disponibilità Liquide	1.275	2.227	952
Ratei E Risconti	199	97	- 102
<b>Capitale Circolante</b>	<b>68.768</b>	<b>56.601</b>	<b>- 12.166</b>
<b>Totale Impieghi</b>	<b>123.865</b>	<b>101.753</b>	<b>- 22.112</b>
<b>Passività</b>			
Patrimonio Netto	2.125	2.066	- 58
Fondi per Rischi e Oneri	670	735	65
Fondo ifr	4.039	4.138	99
Debiti Totali	114.319	92.326	- 21.993
Ratei e Risconti	2.712	2.487	- 224
<b>Totale Fonti</b>	<b>123.865</b>	<b>101.753</b>	<b>- 22.112</b>

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società ha subito delle modificazioni soprattutto a seguito delle nuove immobilizzazioni effettuate e delle conseguenti operazioni di finanziamento.

Le immobilizzazioni nette, passate da euro 45.152.172 a euro 55.097.440 registrano un incremento netto pari euro 9.945.268 rispetto all'anno precedente, tale variazione è da ricondursi ai nuovi investimenti effettuati in corso d'anno.

Le passività correnti sono passate da euro 85.034.306 del 2006 a euro 107.145.445, mentre l'attivo circolante è salito da euro 56.589.093 ad euro 68.755.568.

Le passività consolidate sono passate da euro 13.230.787 a euro euro 11.925.610.

Il valore dei debiti finanziari sia breve che a lungo termine è dovuto principalmente all'esposizione verso gli istituti di credito al fine di far fronte alle esigenze finanziarie della Società, in quanto la più volte ribadita sottocapitalizzazione della Società è la causa più evidente del mancato equilibrio finanziario necessario per la realizzazione degli investimenti.

Di seguito si riportano gli indici di natura finanziaria:

Indici situazione Finanziaria	2007	2006	2005
Indice di liquidità	0,65	0,70	0,71
Indice di disponibilità	0,64	0,69	0,70
Indipendenza finanziaria	0,02	0,02	0,02
Copertura capitale proprio	0,04	0,05	0,05
Cop. capitale immobilizzato	0,34	0,47	0,57

Indici di Redditività	2007	2006	2005
R.O.I.	3,24%	3,71%	3,20%
R.O.E.	2,74%	10,02%	0,47%
R.O.S.	6,46%	7,11%	5,38%
Tasso di rotazione attiva	0,50	0,52	0,59

### Risorse Umane.

L'organico della Società al 31 dicembre 2007 è pari al 350 unità, in crescita di 1 unità rispetto al dato del 31.12.2006.

Nelle tabelle successive sono riportate il numero di dipendenti al 31/12/2007 nonché il dettaglio per qualifica.

### Numero di dipendenti in organico: dettaglio per qualifica

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
N° al 31.12.2005	6	7	103	233	349
N° al 31.12.2006	7	6	100	237	350

### Costo del personale - assenteismo e produttività

ORE LAVORATE	Impiegati e quadri		diff.	Operai		diff.
	2006	2007		2006	2007	
numero medio dipendenti	109	107	- 2	222	234	12
<b>costo tot. annuo (Mig.di euro)</b>	4.932	5.161	229,50	8.234	9.172	938
<b>costo medio annuo (Mig.di euro)</b>	45	48	2,99	37	39	2,11
ore lavoro ordinario	171.397	168.633	- 2.764	354.624	372.916	18.292
ore lavoro straordinario	9.324	8.919	- 405	32.021	33.190	1.169
<b>Totale ore lavorate</b>	180.720	177.552	- 3.169	386.645	406.106	19.461
ore lavorate pro-capite	1.658	1.659	1,37	1.742	1.735	- 6,50
Costo orario pro-capite	27,29	29,07	1,78	21,30	22,59	1,29
ore di malattia/mater/ric.osp	10.400	8.776	- 1.624	16.837	20.527	3.690
ore di infortunio	387	68	- 319	7.743	3.757	- 3.986
ore di sciopero	705	22	- 683	1.390	287	- 1.103
Totale ore assenza	11.519	8.866	- 2.626	25.991	24.571	1.399
ore assenza pro-capite	106	83	- 22	117	105	- 12

## Rapporti con l'AATO

Durante l'anno sono proseguiti i rapporti di collaborazione con l'Autorità di Ambito per i vari aspetti gestionali e di rendicontazione dell'attività svolta. In particolare è stato fornito il massimo supporto, anche a mezzo di osservazioni alle documentazioni predisposte dalla stessa Autorità, per la predisposizione della Revisione Straordinaria del Piano d'Ambito, lo sviluppo della nuova articolazione tariffaria che prevede tariffe diversificate anche in funzione della composizione del nucleo familiare e tariffe "su misura" per le attività produttive, la cui applicazione richiede a propria volta la modifica del software di fatturazione.

La collaborazione si è sviluppata anche per la redazione del Piano Operativo per la Emergenza Idrica Idropotabile da parte della Società, successivamente approvato dall'Autorità, che ha portato al riconoscimento extratariffa dei maggiori costi sopportati per il trasporto di acqua con autobotti nelle varie zone del territorio colpite da crisi idrica. A causa della particolare stagione secca che ha colpito il nostro territorio, come in generale tutta la Toscana, nel corso del 2007 la società ha dovuto far fronte a maggiori costi per circa 800.000 euro.

Nel secondo semestre 2007 è iniziata inoltre la predisposizione del Piano Operativo Triennale a preventivo 2008–2010, successivamente modificato più volte fino a giungere alla versione attualmente all'attenzione dell'Assemblea dell'Autorità per la definitiva approvazione.

Sempre per una maggior collaborazione e per favorire l'attività di controllo da parte dell'A.A.T.O., la Società ha sviluppato internamente al proprio Ufficio OSI (Organizzazione e Sistemi Informativi) alcuni software, sotto elencati:

- software di gestione degli standards organizzativi ("GESTA") che consente una puntuale verifica anche da parte dell'AATO del rispetto dei parametri previsti nella convenzione di affidamento del SII a Gaia.
- nuovo software per l'applicazione degli sconti in base all'ISEE che troverà applicazione a partire dal 2008.
- progetto SpUnCar per la creazione di un SIT aziendale nel quale raccogliere tutte le informazioni sulle infrastrutture in gestione che permette anche all'Autorità di avere libero accesso ai data base delle ricognizioni da svolgere annualmente.

Sia GESTA che SpUnCar sono programmi utilizzabili via web.

Le delibere più importanti approvate dall'AATO che, come già detto, in alcuni casi hanno impegnato anche Gaia nell'attività di predisposizione sono le seguenti:

- n. 8 del 15/03/07: Controllo e aggiornamento mutui relativi al S.I.I. – Determinazioni.
- n. 12 del 26/04/07: Approvazione Revisione straordinaria del Piano di Ambito.
- n. 15 del 26/06/07: Approvazione del Piano Operativo di Emergenza per la crisi Idrica Idropotabile n. 21 del 3/08/07: Approvazione Nuova articolazione tariffaria n. 22 del 3/08/07: Modifica Regolamento e Carta dei Servizi a seguito della approvazione della nuova articolazione tariffaria.
- n. 30 del 27/09/07: Prime risultanze sulla verifica dei mutui relativi al S.I.I. – Determinazioni n. 32 del 30/10/07: Scelta della forma di gestione del S.I.I. ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 152/2006 n. 5 del 26.03.2008 Relazione finale del "Controllo e aggiornamento dei mutui relativi al Servizio Idrico Integrato". Presa d'atto.
- n. 6 del 26.03.2008 Piano Economico Finanziario predisposto ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 152/2006. Rinvio

## Evoluzione prevedibile sulla gestione

Il trend economico di finanziario della gestione del 2007 si conferma nell'esercizio in corso rendendo non ulteriormente rinviabili le decisioni in merito alla capitalizzazione della società e, soprattutto, alla corretta fatturazione del servizio agli utenti. Gli effetti globale dei prezzi delle risorse si ripercuote su tutti i costi della produzione oltre agli oneri finanziari che sono in inevitabile aumento.

In particolare si deve notare come il prezzo del petrolio sia aumentato dal maggio 2007 al maggio 2008

di circa l'86% (da 70 a 130 \$/barile). Ciò comporta un forte aumento dei prezzi non solo dei carburanti e dell'energia elettrica (che rappresenta la seconda voce di spesa dopo il personale) ma anche in modo indiretto di tutte le merci, materiali e prodotti in genere che la società deve acquistare per la gestione.

Un'altra voce importante di costo della gestione operativa è lo smaltimento dei fanghi prodotti dai depuratori (terza voce di costo, dopo l'energia elettrica ed il personale). A seguito di forti tensioni sul mercato dovute a sempre più stringenti normative ambientali, dovute in parte alla applicazione delle normative comunitarie, sembra che sarà sempre più difficoltoso smaltire i fanghi mediante spandimento in agricoltura (metodo attualmente più diffuso ed economico), mentre a seguito di una condanna da parte della Corte di Giustizia Europea, gli smaltimenti in discarica saranno possibili solo in discariche speciali con applicazione di costi molto più elevati degli attuali.

Gli oneri finanziari, conseguenti all'indebitamento per far fronte agli investimenti previsti dal Piano di Ambito, saranno soggetti ad ulteriori aumenti, fatte salve le opportune iniziative che come già detto e ribadito nel seguito, i Soci vorranno prendere per la ricapitalizzazione della società.

È inoltre da notare che l'AATO, dopo un percorso di oltre un anno, ha concluso la verifica della attinenza dei mutui dei precedenti gestori al S.I.I.. Da tale analisi è risultato che, in media, il 34 % dei mutui trasferiti non sono attinenti e quindi potenzialmente stralciabili tra i costi riconosciuti come finanziati dalla tariffa. Tale operazione potrebbe comportare la liberazione di una somma annuale di circa 3 – 3,5 milioni di euro.

Tale minor costo, sommato algebricamente con i maggiori costi effettivamente sostenuti dal Gestore e indipendenti dalla sua volontà (effetto inflazione, costo petrolio e smaltimento fanghi) sarà determinante al momento della revisione triennale del Piano di Ambito e della tariffa prevista per l'autunno di questo anno.

Sempre in fase di revisione triennale si dovrà tenere conto anche della diminuzione del volume erogato, effetto dovuto all'aumento della tariffa del S.I.I. rispetto a quella delle precedenti gestioni.

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

### Revisione mutui da parte dell'A.A.T.O.

L'Assemblea Consortile dell'Autorità di Ambito ha deliberato da tempo la volontà di procedere con un controllo puntuale delle passività pregresse (mutui) che rappresentano una delle principali voci dei costi operativi della Società.

Recentemente questa attività, dopo numerosi rinvii da parte dell'Assemblea Consortile, è stata ultimata ed ha determinato una decurtazione abbastanza consistente di tali passività.

La Società non è in grado di quantificare, ad oggi, l'esatto ammontare di tale decurtazione ed è in attesa che l'Autorità d'Ambito comunichi quanto dovuto ai Comuni e alla Viareggio Patrimonio srl relativamente a queste voci, anche per gli anni pregressi.

### Ulteriore finanziamento ponte degli Istituti di Credito.

Per venire incontro alle più volte manifestate esigenze di liquidità della Società, soprattutto per recuperare quanto pagato col ricorso all'indebitamento sul "breve" per realizzare gli investimenti autorizzati ed indicati nel P.O.T. 2005-2007, gli istituti di credito che avevano erogato un primo "finanziamento ponte" pari ad euro 16 milioni, una volta portato a termine il lavoro di approvazione da parte dell'A.A.T.O. della Revisione del Piano d'Ambito e della Nuova Articolazione Tariffaria (quest'ultima soprattutto, causa di un forte slittamento dei tempi di approvazione delle linee di credito aggiuntive e temporanee – per altro già deliberate dagli istituti – vista la complessità tecnica di poter procedere alla emissione immediata delle bollette di conguaglio per il 2006 e per il 2007) e deliberato definitivamente l'affidamento alla Società "in house" del Servizio Idrico Integrato, hanno proposto alla Società la firma di un "Term Sheet" pari ad Euro 25.000.000,00, di cui Euro 16.000.000,00 già erogati e quindi riassorbiti, della durata di 12 mesi per l'estinzione dei sedici milioni già erogati e di 18 mesi meno 1 giorno per l'estinzione degli ulteriori dieci milioni da erogare, coperto in parte mediante l'anticipo del conguaglio della bollettazione degli anni 2006 e 2007 stimati in Euro 19.200.000,00 ed estinto completamente ad attivazione del finanziamento a medio-lungo termine da parte degli istituti specializzati appositamente incaricati.

Gli istituti che hanno finanziato l'operazione sono:

- Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per euro 5,5 milioni;
- Banca Toscana Spa per euro 5,5 milioni;
- Cassa di Risparmio Lucca Pisa Livorno Spa per euro 5,5 milioni;
- Unicredit Banca d'Impresa Spa per 2,0 milioni;
- Banca del Monte di Lucca Spa per euro 2,0 milioni;
- Cassa di Risparmio di Carrara Spa per euro 2,0 milioni;
- Cassa di Risparmio di Prato Spa per euro 2,5 milioni.

Il contratto di finanziamento è stato regolarmente deliberato dagli organi preposti e, in seguito alla sua sottoscrizione, sono stati erogati 9 milioni di euro che hanno consentito alla Società di onorare l'impegno preso coi Comuni relativamente al pagamento del 50% delle rate mutuo di competenza dell'anno 2005 e, per la parte restante, di rientrare in minima parte degli esborsi finanziari relativi alla realizzazione degli investimenti.

### Acquisizioni rami d'azienda

Con l'approvazione della revisione del Piano d'Ambito, così come deliberato dall'Assemblea Consortile dell'A.A.T.O., sono stati eliminati dalle attività cedute dai precedenti gestori, ai fini del riconoscimento dei relativi costi in tariffa, gli Allacciamenti ed i Contributi di VEA Spa e parte degli Allacciamenti e l'Acquedotto Industriale di AMIA Spa.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, come già evidenziato nella nota integrativa, conguaglierà tali im-



porti non riconosciuti dall'A.A.T.O. con le passività cedute dagli stessi gestori.

## **Conclusioni**

Come già accennato nell'introduzione non si può fare a meno di sottolineare con forza all'Assemblea dei Soci la richiesta di concrete decisioni che da troppo tempo non trovano adeguata risoluzioni:

### **a) Organizzazione dell'attività aziendale e logistica sull territorio:**

A partire dal 2007 il Consiglio ha provveduto a razionalizzare la gestione dei Poli delle Zone Montane (Lunigiana e Garfagnana e Valle del Lima): è stata una scelta necessaria da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, come dimostrano i dati economici, gestionali e dell'utenza di questo primo periodo. Il Consiglio intende portare a compimento questo difficile percorso onde poter proseguire l'azione di riorganizzazione territoriale con la creazione di un unico Polo Operativo della Costa (da Carrara a Viareggio) che consentirebbe una sensibile riduzione dei costi operativi tenuto conto delle caratteristiche demografiche e di urbanizzazione di tali territori.

Di pari passo è necessario individuare una soluzione riguardo all'aspetto logistico delle sedi operative. Ne abbiamo ereditate troppe che si sono rivelate costose e, soprattutto, hanno determinato una frammentazione che ha appesantito l'attività aziendale ed aumentato i costi interni sia diretti che indiretti: è urgente definire, di concerto con i Soci dei territori interessati, una soluzione per una sede unica della costa e delle zone montane, possibilmente di proprietà, oltre ad una rete commerciale di sportelli coerente con le previsioni del Piano d'Ambito.

### **b) Gestione della morosità.**

Fin dall'inizio della gestione del servizio la Società si è trovata al centro di un processo mediatico negativo dovuto all'enfatizzazione dell'aumento delle tariffe anche per prese di posizione pubbliche di alcuni Soci che quelle stesse tariffe avevano deliberato in sede di A.A.T.O. creando così disorientamento e disagi sia alla Società che all'utenza.

Il risultato è stato quello di aver alimentato movimenti o comitati che invitavano a non pagare le bollette con conseguente incremento delle morosità, nonostante la Società abbia continuato a gestire i servizi affidati ed a realizzare gli investimenti programmati ed urgenti, anche in presenza della ormai cronica emergenza idrica che affanna gran parte dei mesi dell'anno.

Si è provveduto, pertanto, ad attivare le procedure per il recupero dei crediti per morosità, così come disciplinato dal Regolamento del Servizio Idrico approvato dall'A.A.T.O., procedendo in maniera uniforme ed omogenea sui territori per ricondurre la morosità a livelli fisiologici di settore, seppur in ossequio alle ultime prescrizioni di "massima gradualità, cautela e perizia" richieste recentemente dall'A.A.T.O. .

### **c) Capitalizzazione della società.**

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione di svariati incontri e in tutte le Assemblee chiamate ad approvare i vari bilanci di esercizio, ha richiamato l'attenzione dei Soci su questo delicatissimo aspetto, sollecitando decisioni concrete.

Le Istituzioni finanziarie che assistono la Società con cospicui finanziamenti e stanno studiando la strutturazione di un'operazione a medio-lungo termine dedicata al finanziamento degli investimenti, hanno più volte rimarcato la necessità che la proprietà sostenga finanziariamente la Società con più adeguati mezzi propri con aumenti del Capitale Sociale per portarlo in linea con quello delle altre società di settore.

Si rammenta inoltre che già l'Assemblea dei Soci del 13/7/2007, approvando il bilancio di esercizio 2006, aveva evidenziato che "... l'attuale sottocapitalizzazione penalizza la Società sia dal punto di vista economico-finanziario che operativo." impegnandosi a predisporre un piano strategico e di sviluppo sia di ordine operativo che patrimoniale.

Ciò è stato ribadito e condiviso ulteriormente dall'Assemblea Consortile dell'A.A.T.O. del dicembre 2007

che ha confermato l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato alla Società, la quale deve permanere con intero capitale pubblico locale.

Alla luce di quanto sopra riportato, e ribadito anche dall'attuale Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione ritiene non più procrastinabili, anche alla luce della situazione finanziaria in corso, gli atti conseguenti e necessari a tali fini comunicando quindi l'intenzione di convocare un'apposita Assemblea Straordinaria entro il 30/9/2008 affinché i Soci, dando attuazione agli impegni presi, deliberino un appropriato aumento del Capitale Sociale.

#### **Proposta all'Assemblea: la destinazione dell'utile.**

Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proseguire in un'equilibrata politica di rafforzamento patrimoniale della società e propone pertanto, unitamente all'approvazione da parte dei soci del Bilancio dell'Esercizio 2007, di ripartire l'utile dell'esercizio di euro 58.220, così come segue:

Destinare l'importo di euro 2.911, pari al 5% dell'utile, al fondo di Riserva Legale.

Destinare la somma di euro 55.309 alla Riserva Straordinaria.

Si dichiara, infine, che la società:

Ha svolto attività di ricerca e di sviluppo, principalmente in riferimento al progetto SpUnCar come meglio esplicitato nel capitolo relativo ai rapporti con l'A.A.T.O.;

Non ha imprese controllate o controllanti;

Non detiene in portafoglio proprie azioni;

Non utilizza strumenti finanziari che comportino la necessità di copertura del rischio.

Lucca, 27 maggio 2008

**Il Consiglio di Amministrazione**